

E' necessaria una riforma urgente a livello europeo

Tutti i fanciulli hanno il diritto d'intrattenere regolarmente relazioni personali e contatti diretti con i suoi due genitori, salvo che ciò sia contrario al suo interesse

(Carta dei Diritti fondamentali dell' Unione Europea , articolo 24)



Milioni di fanciulli innocenti soffrono per l'incapacita' della giustizia europea di rinnovarsi...

Nonostante questa dichiarazione, nella maggior parte dei paesi dell'Unione Europea, al 75 % dei figli di Genitori Separati non viene consentito di vedere uno dei genitori più di 1 volta ogni 2 settimane. Questo è inferiore al « diritto di visita » dei detenuti in attesa di giudizio nel Regno Unito (che sono autorizzati a 3 visite / settimana *)

I dettagli sulla dichiarazione contenuta in questo volantino possono trovarsi al link : <http://goo.gl/w5bmBT> oppure facendo la scansione del codice che segue:



Cari Responsabili Politici, mettete in coerenza le Vostre parole con i fatti !

Noi sappiamo che potete farlo se Voi lo volete veramente...



Noi chiediamo l'attenzione dei responsabili politici europei di affrontare questo problema e , quindi, adeguare uno spazio migliore per i Fanciulli in Europa. Noi vogliamo essere il Vostro partner nella riforma del Diritto di Famiglia. Cosa puoi fare Tu ? : Stampare questo volantino, diffonderlo e ... firmare la nostra petizione...

Contattaci su : www.childdefenders.com

Situazione attuale

Anche se in teoria, dopo la separazione, si dice che entrambi i genitori mantengono la piena responsabilità genitoriale, in realtà, sovente un genitore viene eliminato dalla vita dei bambini, una volta raggiunta la sentenza giudiziaria. Questo avviene senza tener conto dei bisogni del fanciullo, nè tantomeno la modalità in cui il genitore aveva effettivamente preso cura prima della separazione. In Italia, Svizzera, Romania, Portogallo, Croazia, Gran Bretagna, Grecia, Spagna, Germania, Austria, Slovacchia e Repubblica Ceca, il bambino ha un tempo minimo per essere in contatto e per essere sostenuto da parte del genitore non residente.

Vi è una grande differenza nel trattamento dei fanciulli ad opera della giustizia, in base a dove nascono, se avviene nei paesi menzionati sopra, o in un paese come la Svezia o il Belgio (A*). In questi paesi, è sempre in vigore la vecchia legislazione, mentre l'applicazione di nuove leggi per riformare questo settore resta in ritardo per molti anni (B*). Sebbene la legislazione europea garantisca la non discriminazione dei suoi cittadini, i Fanciulli in Europa sono fortemente discriminati in base al paese di nascita e di vita. Riprendendo l'affermazione dei giudici di questi paesi che sanno bene cosa vuol dire " *interesse superiore del fanciullo* ", i loro giudizi di sentenza entrano in completa contraddizione con :

- **l'articolo 8** della **Convenzione europea dei Diritti dell'Uomo** (C*) - a dispetto di questo articolo, gli Stati intervengono brutalmente nel "rapporto Genitore – Figlio" (anche nell'esercizio dell'autorità genitoriale).
- **l'articolo 24** (par.3) della **Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Européenne** (D*) - nonostante questo articolo, le decisioni giudiziarie, nella maggior parte dei casi, danno molto poco tempo e poche opportunità ai Fanciulli di mantenere un rapporto significativo con il genitore non residente e la famiglia di quel genitore.
- **gli articoli 9 e 18** dei **Principi del diritto europeo in materia di famiglia riferiti alla Responsabilità Genitoriale** (E*) - a dispetto di questi articoli, gli Stati separano ingiustamente milioni di bambini dai loro genitore amorevoli, contro la loro volontà, e quindi negano l'autorità genitoriale di quelli che si erano dimostrati perfettamente in grado, prima della separazione.
- **Principio 3:20** dei **Principi del diritto europeo in materia di famiglia riferiti alla Responsabilità Genitoriale** (F*) - le leggi nazionali sono molto lente ad adottare questi principi, ancora che hanno riconosciuto come migliori pratiche in Europa.
- **l'articolo 4** della **Convenzione sugli incontri con i Fanciulli** - non è ancora ratificata dalla maggior parte degli Stati anche se hanno avuto dieci anni per realizzarla . Anche tra i paesi che hanno ratificato la convenzione, i giudici la interpretano erroneamente, pensando che un incontro padre-figlio sia sufficiente ogni due o tre settimane.

Le Convenzioni citate dovrebbero avere la precedenza sulle leggi nazionali. Inoltre, vengono disattese dalla maggior parte dei paesi. Inoltre vengono ignorate molte prove (G*), prodotte dalle ricerche in scienze sociali, che dimostrano i benefici delle interazioni con entrambi i genitori su una base regolare, frequente e sostanziale.

Purtroppo, questi studi in scienze sociali non sembrano attirare l'attenzione delle politiche nazionali e dei giudici europei.

Come risultato, la maggior parte dei bambini (H*) sono autorizzati a interagire con il genitore non residente solo ogni due o tre week-end. La disposizione "classica", in molti Paesi consiste in due interazioni al mese, di solito senza diritto di pernottamenti. Questo rappresenta un abuso psicologico che questi bambini non meritano. Il loro diritto di visita è meno importante, almeno, in termini di frequenza, di quello previsto per le persone in stato di detenzione preventiva nel Regno Unito (I*) ed in diversi paesi europei. In pratica, tali accordi distruggono il legame affettivo-emotivo tra il bambino e il genitore non residente, sebbene abbia l'autorità genitoriale, ignorando le prove scientifiche che evidenziano come sia estremamente fragile il legame tra il bambino e il genitore non residente. La rottura dei collegamenti di connessione emotiva/affettiva conduce sistematicamente allo sganciamento dal genitore ed all'alienazione del bambino. Noi stimiamo statisticamente che dopo tre anni dalla separazione, circa il 40% dei bambini del divorzio finiscono per non vedere più di 2-3 volte /anno il Genitore non Residente . (J*) .

Cosa si può fare ?

La confederazione Colibri richiama i leader politici a cambiare le leggi dei loro paesi, alla luce della forte evidenza portata dagli studi in questo campo. I funzionari della Commissione europea hanno detto che non possono interferire con le leggi nazionali sulla Famiglia (K*). Tuttavia, come molti studi hanno dimostrato, le modalità di residenza hanno un impatto importante sulla salute e il benessere dei Bambini (L*). L'Unione europea ha l'autorità ed il dovere di avviare azioni volte a migliorare, promuovere e proteggere la salute dei Bambini (M*). Ne consegue che, se esiste una volontà politica, la Commissione europea ed il Parlamento Europeo hanno il diritto ed i mezzi di condurre azioni per migliorare il benessere di milioni di bambini europei e tagliare le spese dei sistemi sanitari. Per queste ragioni, noi chiediamo ai leader politici dell'Unione europea di intraprendere delle azioni ed esigere dagli Stati membri UE la tutela della salute dei bambini coinvolti, oltre che ratificare e rispettare le Convenzioni di cui sopra. A seguito di tali azioni potrebbe migliorare direttamente il benessere di milioni di bambini europei, con un costo minimo per la società di oggi, ma con grande beneficio per il futuro, dal momento che questi bambini diventeranno adulti con un equilibrio psicoaffettivo garantito. (Firmate, per cortesia, la petizione al sito www.childefenders.com).

Come tutto questo aiuterà la società ?

E' dimostrato che i bambini che ricevono cure (N*) ed il coinvolgimento dei loro due genitori devono affrontare minori problemi affettivi (O*), meno problemi di delinquenza, meno rischi di uso di sostanze alcoliche, droghe e tabacco, un minor numero di gravidanze indesiderate tra le adolescenti, meno rischi di essere violenti o subire violenza, un minor numero di suicidi, meno depressione e meno problemi collegati alla bassa autostima . (P*) Le statistiche dell'OCDE dimostrano che la povertà infantile è ridotta del fattore 3 quando entrambi i genitori lavorano. (Q*). Si tratta di temi che fanno pienamente parte delle prospettive dell'Unione Europea.

Si è anche dimostrato attraverso studi che la residenza alternata (o contatti abbastanza regolari) è vantaggiosa non solo per i bambini ed i genitori non residenti, ma è anche importante ricordare che è benefica per gli altri genitori residenti .(R*) E' dimostrato come sia estremamente pesante crescere un figlio da soli ed eserciti una forte pressione sul singolo genitore (carico di lavoro, difficoltà finanziarie e lo stress), con un ritorno, a loro volta negativo sul bambino.

Inoltre, è anche dimostrato che un uso appropriato della mediazione accompagnato da una vera e propria co-genitorialità con un vero diritto di frequentazione - vedi il caso della Svezia (S*) del Belgio e anche Australia - è correlato con la riduzione di ricorsi alla giustizia. Questo potrebbe anche ridurre il costo sociale complessivo e migliorare la velocità e la qualità delle decisioni giudiziarie per i casi rimanenti.

Conclusione

Noi crediamo sia un dovere ed anche un compito dei decisori dell'Unione Europea dedicarsi all'urgenza di questo problema, in modo che le riforme necessarie possano giungere alla velocità dovuta. La federazione delle ONG Colibri ha gli strumenti per aiutare i politici dell'Unione Europea e procurare loro i risultati scientifici necessari.

Colibri - Piattaforma europea per la Residenza Alternata, per la Co-Genitorialità e l'Infanzia -
www.childefenders.com

Riferimenti

- A** Vittorio Vezzetti (2013), *European children and the divorce of their parents study*, <http://goo.gl/l31TNJ>
- B** La Convention sur les rencontres concernant les enfants a été ouverte aux signatures en 2003. En 10 ans, seuls six pays européens l'ont ratifiée, la plupart non membres de l'Union Européenne. Vous trouverez les détails sur l'état des ratifications là : <http://goo.gl/cwknDi>
- C** Voir: http://www.unicef.org/crc/files/Rights_overview.pdf.
- D** Voir: http://www.europarl.europa.eu/charter/pdf/text_en.pdf.
- E** Voir: http://www.unicef.org/crc/files/Rights_overview.pdf.
- F** Voir: <http://ceflonline.net/wp-content/uploads/Principles-PR-English.pdf>.
- G** Pour citer seulement quelques études :
- Richard A. Warshak (2014), *Social Science and Parenting Plans for Young Children*, goo.gl/0rbola.
 - Linda Nielsen (2013), *Shared Residential Custody: Review of the Research*, goo.gl/ZqqR6U and goo.gl/cEuPkd. Ref.[ngo1305]
 - Sünderhauf Hildegund (2013), *Wechselmodell, Psychologie - Recht - Praxis*, Wiesbaden, 920 pages; for a summary in English see: <http://goo.gl/Po7uz7>. Ref. [ngo892]
 - Edward Kruk (2012), Arguments for an Equal Parental Responsibility Presumption in Contested Child Custody, <http://goo.gl/C3rwCP>. Read more on Co-Parenting by Edward Kruk in *Psychology Today*. Ref. [ngo1306]
 - Thoroddr Bjarnason (2012), *Life Satisfaction among Children in Different Family Structures: A Comparative - Study of 36 Western Societies*, <http://goo.gl/srWx60>. Ref. [ngo386]
 - Vittorio Vezzetti (2012), *Joint Custody: The Interest of the Child in Different Family Structures*, <http://goo.gl/7Rj0RA>.
 - Linda Nielsen (2010), *Shared Parenting: A Review of the Supporting Research*, <http://goo.gl/xO50kL>.
 - Joan B. Kelly (2007), *Children's Living Arrangements Following Separation and Divorce: Insights from Empirical and Clinical Research*, <http://goo.gl/RDJlhb>.
 - Joan B. Kelly (2005), *Developing Beneficial Parental Plans*, <http://goo.gl/x2pwbF>.
 - Bruno Raschetti (2005), *Rapport Bien-fondé de la résidence alternée pour les enfants dont les parents sont séparés*, <http://goo.gl/FpZvbT> (in french).
 - Robert Bauserman (2002), *Child Adjustment in Joint-Custody vs. Sole-Custody Arrangements: A Meta-Analytic Review*, <http://goo.gl/slz7ws>.
 - William V. Fabricius & Jeffrey Hal (2000), *Young Adults' Perspectives on Divorce Living Arrangements*, <http://goo.gl/LZ7vV5>.
 - Edward Kruk (1991), *Discontinuity between Pre- and Post-Divorce Father-Child Relationships: New Evidence Regarding Paternal Disengagement*, <http://goo.gl/rou1vq>.
 - Des textes complémentaires :
 - Edward Kruk (2013), *The Equal Parent Presumption: Social Justice in the Legal Determination of Parenting after Divorce*, <http://goo.gl/qNdJ14>.
 - Ben Sneiders (2013), *Fewer sparks in shared-care relationships*, <http://goo.gl/l3hBpG> (newspaper-article on research by academics at the Australian National University). Ref. [ngo963]
 - Linda Nielsen (2011), *Divorced Fathers and Their Daughters: A Review of Recent Research*, <http://goo.gl/Lic3e2>.
- H** Spécialement les enfants dont les parents ne se sont pas mis d'accord sur un plan parental
- I** Voir goo.gl/U30Q9O ou goo.gl/VEFVsr. Réf. [ngo5295]
- J** "Deux ans après le divorce, à peu près 50% des enfants ont perdu le contact avec un de leurs parents"(Tazi-Preve Miriam, Irene et al. (2007), *Väter im Abseits*, Wiesbaden, 120 f., 157 ff. and 257 ff.).
- K** Vous pouvez lire la réponse donnée par Madame Reding au nom de la Commission d'enquête 000713/2013: <http://goo.gl/JdBL0I>: *The definition of joint custody belongs to substantive family law. As such, it does not fall within the EU's competence but remains under the sole responsibility of the Member States. This explains why there may be differences in the national systems as regards the definition of joint custody and how it works in practice.*
- L** Selon Hildegund Sünderhauf, la perte du contact avec un parent est un des facteurs de stress qui affecte le plus les enfants concernés par la séparation de leurs parents (Sünderhauf Hildegund (2013), *Wechselmodell, Psychologie - Recht - Praxis*, Wiesbaden, p. 239).
- M** Art. 4 et 6 du Traité de l'Union Européenne <http://goo.gl/Uls3om>.
- N** "Résumé: Les enfants sous garde physique conjointe ont eu des résultats plus positifs en termes de bien-être subjectif, de vie familiale et de relations entre pairs que les enfants vivant majoritairement ou uniquement avec un parent" - Malin Bergström - <http://goo.gl/R4NhaJ>. [ngo1503]
- Voir note **G**.
- P** Comme pour Carlsund, Bergström, le résumé cité de Nielsen (2011) : "...children living in shared physical custody were a lot healthier than children living in standard solutions"
- Q** OECD (2011), Faire mieux pour les familles: www.oecd.org/social/soc/doingbetterforfamilies.htm, Chapitre no. 1, <http://www.oecd.org/els/family/47701118.pdf>. [ngo5294]
- R** Roland Proksch, *Gemeinsames Sorgerecht, Ergebnisse der ersten repräsentativen Studie über Scheidungseltern und Scheidungskinder in Deutschland*, <http://goo.gl/lnRk81> and <http://goo.gl/YFwIWt>
- S** Anna Singer, http://papers.ssrn.com/sol3/papers.cfm?abstract_id=1142789